



A cura di Lù del Frate



La via del futuro

La rapida espansione dei dispositivi indossabili è destinata a rivoluzionare le tecnologie e i processi attuali in tutti i settori, creando nuove opportunità di mercato e nuovi modelli di business. Un'analisi di **Frost & Sullivan** (www.frost.com), intitolata 'Futuristic Outlook of Wearable Technology in Key Applications', rileva che l'utilizzo dei dispositivi indossabili sta andando ben oltre il monitoraggio dell'attività fisica, per includere applicazioni nell'ambito dell'elettronica di consumo, automobilistico, sportivo, dei processi industriali e della sicurezza nazionale. Mentre esistono moltissime scelte per diverse funzioni specifiche, i dispositivi indossabili che si prestano a molteplici applicazioni sono pochi. Le limitazioni legate al formato e alla durata della batteria ostacolano l'integrazione di diverse capacità in un singolo dispositivo indossabile. L'implementazione di sistemi di gestione energetica e tecnologie di recupero energetico efficaci che possano aiutare i dispositivi indossabili a prolungare la durata della batteria saranno fondamentali per ampliare lo spettro di utilizzo di questa tecnologia. "La tendenza alla miniaturizzazione renderà possibile integrare più funzioni nei chip e consentirà ai dispositivi indossabili di offrire funzionalità prima impossibili in dispositivi così piccoli" afferma Sumit Kumar Pal, analista del gruppo TechVision. "I progressi nelle tecnologie dei

processori daranno ai dispositivi indossabili elevate capacità computazionali che consentiranno di eseguire applicazioni più complesse". I progressi nella connettività mobile, nel Bluetooth a basso consumo e negli standard di comunicazione wireless come ZigBee e wi-fi accelereranno l'evoluzione dei dispositivi indossabili. Anche le innovazioni nelle tecnologie dei materiali, come i tessuti intelligenti, renderanno possibili dispositivi indossabili di prossima generazione. Come previsto, il successo degli indossabili dipenderà dalle innovazioni nell'intero ecosistema composto da sviluppatori di app, fornitori di servizi, fornitori tecnologici e produttori di apparecchiature originali. I soggetti interessati dovrebbero esplorare anche gli scenari di convergenza tecnologica e industriale non ancora sfruttati che possono creare nuove dinamiche, tra cui la convergenza tra dispositivi indossabili e assicurazioni oppure dispositivi indossabili e gioielli. "Tale integrazione darà forma alla tendenza verso la vita connessa in tutto il mondo e darà slancio alla diffusione delle tecnologie indossabili" osserva Pal. "Le aziende che sostituiscono i modelli di business basati su negozi fisici (brick-and-mortar) con i canali online per abbattere i confini geografici riusciranno ad attingere pienamente al potenziale di mercato e a portare i dispositivi indossabili a un pubblico globale".

Competenze ICT necessarie per lavoro e paese

Le competenze digitali sono un fattore strategico per la competitività e la qualità della vita, ma in Italia si fa ancora troppo poco per svilupparle nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni, nella società. La loro diffusione è a macchia di leopardo, dal 37% negli enti locali al 73% nelle aziende tecnologiche (ICT); non mancano buoni laureati, ma il panorama della formazione digitale nelle aziende e nelle amministrazioni è preoccupante: in media 6,2 giornate l'anno nelle imprese ICT, 4 nel settore pubblico e 3 nel grosso delle aziende. Sono i dati dell'Osservatorio delle Competenze Digitali, realizzato dalle principali associazioni ICT - **Aica** (www.aicanet.it), **Assinform** (www.assinform.it), **Assintel** (www.assintel.it) e **Assinter** (www.assinteritalia.it) - promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e realizzato da NetConsulting cube, secondo il quale il nostro Paese rischia di non tenere il passo con la trasformazione digitale e di non soddisfare occasioni di lavoro qualificato e di impresa proprio per la scarsa cura posta nella costruzione delle competenze digitali, specialistiche e non. È importante reagire con una strategia ambiziosa, che guardi al dialogo tra Istruzione e mondo produttivo, alle reali opportunità di lavoro e di impresa, al superamento dei divari fra territori, generazioni, professioni.

Poste Italiane: basta con le code!

VIA Technologies (www.via.com.tw) che sviluppa piattaforme di elaborazione innovative ad alta efficienza energetica ha installato in Poste Italiane un nuovo sistema di gestione code sviluppato grazie all'utilizzo di VIA Mobile360 HMI Panel Display Technology. I sistemi all-in-one sono stati personalizzati e installati all'interno del processo di gestione delle code nazionale, consentendo ai clienti di prenotare in anticipo un appuntamento utilizzando l'app di Poste Italiane; successivamente, al cliente basterà recarsi presso l'ufficio postale scelto evitando così inutili attese.

Swascan, 100% italiana

Cosa succede quando uno degli esperti mondiali di sicurezza Informatica e una delle eccellenze dello sviluppo software, entrambi italiani, si incontrano? **Swascan** (www.swascan.com). Non è una risposta in lingua straniera ma una piattaforma che include la prima suite di servizi di IT Security progettata e sviluppata da italiani. Nata da un'idea di Raoul Chiesa, esperto in tema di sicurezza informatica di livello internazionale, e sviluppata da **Business Competence** (www.businesscompetence.it), software house milanese i cui progetti hanno già ottenuto premi e riconoscimenti in tutto il mondo. I due cutting-edge player italiani si sono incontrati quasi un anno fa e il risultato, che oggi vede la luce, è la prima piattaforma di servizi di IT Security completamente in cloud che, con un semplice click, permette di verificare l'affidabilità non solo dei siti web e delle web application, e la robustezza del proprio network, ma anche la sicurezza e la qualità del codice sorgente degli applicativi.

Sanmarco Informatica premiata

Sanmarco Informatica (www.sanmarcoinformatica.it) è stata premiata da IBM tra i finalisti del prestigioso premio internazionale Beacon Award 2016 per la categoria 'Outstanding Solution Driving Innovation and Transformation with Power Systems' relativa a soluzioni tecnologiche d'eccellenza proposte in collaborazione con i sistemi Power. La cerimonia di consegna è avvenuta nei giorni scorsi a Orlando, in occasione della conferenza mondiale IBM per la propria rete di vendita. Il riconoscimento viene messo in palio dalla multinazionale americana per i progetti più innovativi realizzati dai propri business partner di tutto il mondo. L'azienda vicentina ha ricevuto il premio per aver sviluppato una delle prime soluzioni in Italia basate su Linux on Power per il cliente Zep Europe, realtà internazionale di riferimento nella produzione e commercializzazione di ausiliari chimici e prodotti detergenti. Il progetto ha visto lo sviluppo di un'applicazione B2B per l'acquisizione degli ordini via web e/o via tablet da parte di agenti o clienti.

Giochi Olimpici 2016



IL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE E ATOS HANNO MESSO IN CAMPO UN'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA SENZA PRECEDENTI PER ATTUARE UN CAMBIO DI PASSO NELLA GESTIONE DELLE SFIDE A CINQUE CERCHI

Atos (it.atos.net), azienda che opera nei servizi digitali, e Rio hanno inaugurato il Technology Operations Center (TOC) per le Olimpiadi e Paraolimpiadi di Rio 2016 che supervisionerà dal punto di vista tecnologico le 144 gare sportive e degli eventi non competitivi. Per l'intera durata della manifestazione, questa struttura si occuperà del monitoraggio e del controllo di tutti i sistemi IT necessari allo svolgimento dei giochi, fornendo altresì risultati di tutte le competizioni in tempo reale ai media mondiali.

Anche se invisibile alla maggior parte delle persone quindi l'infrastruttura IT e le soluzioni di integrazione fornite da Atos giocano un ruolo fondamentale per il successo dei Giochi Olimpici 2016. Atos fornisce infatti i sistemi che permettono di trasmettere i risultati delle gare in tutto il mondo in meno di un secondo, così che siano fruibili in televisione, online e sui device; fornisce il portale che renderà possibile il reclutamento di 70 mila volontari e la soluzione informatica deputata a processare i 400.000 accreditati per tutti i partecipanti ai giochi, così che possano avere accesso alle diverse aree del villaggio olimpico; inoltre, a tutti i membri della cosiddetta Olympic Family (media, TOP Partner, atleti e funzionari sportivi) permette di viaggiare da tutto il mondo con un visto speciale per entrare in Brasile. "Un importante passo avanti nelle tecnologie utilizzate per la manifestazione. Importante anche l'impegno che abbiamo preso con Atos di continuare a lavorare per migliorare l'esperienza degli atleti, dei media e degli spettatori, non solo per l'appuntamento olimpico di Rio, ma anche per tutti quelli che verranno in futuro" conclude Jean-Benoit Gauthier, Information and Technology Director del COI. "Rio 2016" ha commentato Giuseppe Di Franco, CEO di Atos Italia "rappresenta un emblema del progresso tecnologico alimentato da Atos. Siamo partner IT del Comitato Olimpico Internazionale e del Comitato Paraolimpico Internazionale da oltre vent'anni e questa edizione, in particolare, darà un esempio di come le Organizzazioni che adottano i nuovi modelli della trasformazione digitale possano trarne benefici tangibili in termini di customer experience, eccellenza operativa e sicurezza. Solo per fare un esempio, rimanendo su quest'ultimo punto, la cybersecurity: durante le ultime Olimpiadi di Londra abbiamo rilevato e neutralizzato un milione di attacchi hacker al giorno".

Proteggere l'IT...

... dal rischio di minacce fisiche. Sì, non solo gli attacchi degli hacker, anche le influenze fisiche, come il fuoco e i gas corrosivi, mettono in pericolo l'operatività dei data center. Furti di dati e interruzioni dei processi IT hanno un riflesso diretto sui processi di business, e possono comportare notevoli perdite economiche. Il white paper 'Physical Security in IT and Data Centre Technology' di **Rittal** (www.rittal.it) espone in dettaglio queste tematiche, offrendo anche una serie di consigli pratici. "Desideriamo offrire ai responsabili IT alcune indicazioni su come aumentare gli standard di sicurezza nei data center" ha dichiarato l'autore Bernd Hanstein, vice president, product management IT di Rittal, ad Herborn in Germania. Il white paper di Rittal è scaricabile dall'area download del sito Rittal.